



S.R.R. Messina Area Metropolitana

Società consortile per la Regolamentazione del servizio di gestione dei Rifiuti

Art. 6 Legge Regionale 08 aprile 2010, n. 9

Oggetto: PROCEDURA APERTA PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI SPAZZAMENTO, RACCOLTA E TRASPORTO ALLO SMALTIMENTO DEI RIFIUTI URBANI ED ALTRI SERVIZI DI IGIENE PUBBLICA NEI COMUNI DI CASTROREALE, ROCCAVALDINA, SANTA TERESA DI RIVA, TERME VIGLIATORE, TORREGROTTA, VALDINA E VENETICO DELLA SRR "MESSINA AREA METROPOLITANA" S.c.p.a..

DURATA 5 anni, rinnovabili di altri 2

Allegato E

DUVRI

"DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE"

SCHEMA

SRR Messina Area Metropolitana	RUP:	<i>dott. Arturo Vallone</i>
---------------------------------------	-------------	-----------------------------



Sommario

1.	Premessa	3
2.	Definizioni.....	3
3.	Riferimenti Normativi.....	3
4.	Redazione e gestione del DUVRI	3
5.	Stima dei costi relativi alla sicurezza	4
6.	Anagrafica dell'appalto e identificazione dei soggetti coinvolti	5
7.	Oggetto e descrizione sintetica dell'appalto	5
8.	Individuazione e valutazione dei rischi di interferenza	6
9.	Attività a Rischio	7
10.	Valutazione dei rischi ed individuazione delle misure idonee alla loro prevenzione e riduzione .	8
11.	Servizi di raccolta o igiene urbana effettuati a mano o con mezzi meccanici	10
12.	Misure idonee ad eliminare o ridurre i rischi relativi alle interferenze	11
13.	Compiti e misure di prevenzione e protezione a carico del Committente.....	12
14.	Misure di prevenzione e protezione a carico dell'Appaltatore.....	12
15.	Medico competente	13
16.	Compiti del Responsabile del servizio di prevenzione e protezione	13
17.	Compiti del Responsabile tecnico dei servizi.....	13
18.	Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS).....	14
19.	Addetto alla prevenzione incendi, pronto soccorso e gestione delle emergenze	14
20.	Documenti richiesti alla Ditta Appaltatrice	14
21.	Aspetti da osservare dalla Ditta Appaltatrice.....	14
22.	Validità e revisione del documento di valutazione dei rischi	15
23.	Numeri di Telefoni Utili	15
24.	Descrizione del contesto in cui è collocata l'area del cantiere	15
25.	Gestione delle attività contemporanee o successive.....	16
26.	Fattori esterni che comportano rischi.....	16
27.	Misure di sicurezza da adottare	17
28.	Mezzi personali di protezione	18
29.	Riunione preliminare all'inizio dei lavori	18
30.	Riunioni periodiche durante l'effettuazione del servizio	19
31.	Misure di prevenzione e protezione ed istruzioni per gli addetti	19
32.	Costi della sicurezza.....	19

1. Premessa

Il presente documento è stato redatto in adempimento a quanto richiesto ai sensi dell'art. 26 del D. Lgs. 09.04.2008 n. 81 e successive modifiche ed integrazioni, secondo il quale le stazioni appaltanti sono tenute a redigere il documento unico di valutazione dei rischi da interferenze (DUVRI) e a stimare i costi della sicurezza da non assoggettare a ribasso.

Il campo di applicazione è relativo ai contratti pubblici di forniture e servizi per i quali non vi è una norma consolidata relativa al calcolo dei costi contrattuali della sicurezza. Infatti, l'articolo 26 del citato D. Lgs.81/2008 impone alle parti contrattuali dell'appalto di servizi esterni un onere di reciproca informazione e coordinamento al fine della valutazione dei rischi per la sicurezza e delle misure di prevenzione e protezione.

Nel caso della pubblica amministrazione l'affidamento di servizi impone il compito di porre in essere un flusso informativo e di valutazione dei rischi tale da creare un coordinamento con l'operatore economico, assumendosi responsabilità dirette nei confronti dei propri dipendenti e responsabilità solo indirette nei confronti dei dipendenti del terzo che svolge l'attività richiesta.

Ai fini della redazione del presente documento, si definisce per interferenza ogni sovrapposizione di attività lavorativa tra diversi lavoratori che rispondono a datori di lavoro diversi. La sovrapposizione può essere sia di contiguità fisica che di spazio, nonché di contiguità produttiva. In tutti questi casi appare evidente che i lavoratori possono essere tra di loro coordinati, ai fini della loro sicurezza, solo se i datori di lavori stessi si coordinano.

La valutazione di interferenza è fattibile solo per categorie di attività o addirittura per singoli servizi e forniture. In alcuni contesti la tutela della sicurezza potrebbe essere minima per l'operatore economico e massima quella derivante dalle interferenze create dall'amministrazione.

2. Definizioni

Stazione appaltante

(Committente): = è il soggetto pubblico o privato che affida l'incarico di svolgere lavori/attività

Impresa appaltatrice = è l'impresa alla quale si commissiona, mediante regolare contratto d'appalto, un determinato lavoro.

Appalto: = contratto con il quale una parte (assuntore) assume il compimento di un'opera o di un servizio verso un corrispettivo in danaro corrisposto dal committente.

3. Riferimenti Normativi

Il presente documento è stato elaborato secondo quanto previsto dalla normativa nazionale in materia di Sicurezza nei luoghi di lavoro, Gestione aziendale della prevenzione ed in particolare a partire dal D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 ss.mm. e ii. e tutti i decreti e le norme tecniche correlate.

4. Redazione e gestione del DUVRI

Il presente documento si prefigge lo scopo di evidenziare le interferenze e le misure da adottare per eliminare o ridurre i relativi rischi, è messo a disposizione ai fini della formulazione dell'offerta e costituisce specifica tecnica, ai sensi dell'art. 68 e dell'Allegato XIII del D. Lgs. n. 50/2016.

L'impresa appaltatrice, nella comunicazione dei rischi specifici connessi alla propria attività, può presentare proposte di integrazione al DUVRI, ove ritenga di poter meglio garantire la sicurezza del lavoro, sulla base della propria esperienza senza che per questo motivo le integrazioni possono giustificare modifiche o adeguamento dei costi della sicurezza.

Nel DUVRI non sono riportate le misure per eliminare i rischi propri derivanti dall'attività dell'impresa appaltatrice, ma solo i rischi derivanti dalle interferenze presenti nell'effettuazione della prestazione.

Nel caso in cui, durante lo svolgimento del servizio, si renda necessario apportare varianti al contratto, la Committente procede all'aggiornamento del DUVRI.

La Committente con il presente documento, fornisce informazioni sui rischi specifici esistenti per l'esecuzione dei servizi in appalto al fine di mettere in condizioni l'Appaltatore di conoscere i rischi per essere in grado di pianificare per i propri dipendenti o per se stesso le misure necessarie per prevenirli.

5. Stima dei costi relativi alla sicurezza

Per ciascun servizio o gruppo di servizi verranno valutati i costi della sicurezza dovuti ai rischi interferenti; intendendo con ciò tutte quelle misure preventive e protettive necessarie per l'eliminazione o la riduzione dei rischi interferenti individuati, così come indicativamente riportato di seguito:

- le misure preventive e protettive e dei dispositivi di protezione individuale eventualmente previsti per lavorazioni interferenti;
- i mezzi e servizi di protezione collettiva previsti (come segnaletica di sicurezza, avvisatori acustici, etc.);
- le procedure contenute nel DUVRI e previste per specifici motivi di sicurezza;
- gli eventuali interventi finalizzati alla sicurezza e richiesti per lo sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti previsti nel DUVRI;
- le misure di coordinamento previste nel DUVRI relative all'uso comune di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva.

I costi della sicurezza così individuati verranno indicati con la stessa unità di misura individuata per il riconoscimento economico del servizio o gruppi di servizi in oggetto e non saranno soggetti a ribasso d'asta.

Si precisa che i costi della sicurezza dovuti all'attività propria della impresa appaltatrice e conseguenti alle misure di prevenzione e protezione previste nel documento di valutazione dei rischi dell'impresa stessa, rientrano tra i costi a carico dell'impresa e sono soggetti pertanto a ribasso d'asta. La impresa appaltatrice dovrà dimostrare, in sede di verifica dell'anomalia delle offerte, che gli stessi sono congrui rispetto a quelli desumibili dai prezziari o dal mercato, ai sensi dell'art. 110 del D.Lgs. 36/2023.

6. Anagrafica dell'appalto e identificazione dei soggetti coinvolti

Parti che sottoscrivono il DUVRI

Committente: COMUNE DI

Indirizzo

Città

R.I., Cod. Fiscale, Partita I.V.A.

Impresa Appaltatrice: Affidatario del servizio integrato di raccolta dei rifiuti solidi urbani e trasporto

Ragione sociale

Indirizzo

Città

R.I., Cod. Fiscale, Partita I.V.A.

Identificazione dei ruoli per la prevenzione e la protezione dei lavoratori:

Datore di Lavoro:

Direttore Tecnico:

Responsabile SPP:

RLS Impresa:

Medico competente:

Responsabile servizio Pronto Soccorso:

Responsabile Servizio Antincendio e Evacuazione:

Elenco del personale autorizzato agli interventi oggetto dell'appalto:

Rappresentante designato dall'appaltatore per il servizio in argomento

Gestore impianto e/o altri soggetti che possono interferire con le lavorazioni (NB: una scheda per soggetto)

Ragione sociale

Indirizzo

Città

R.I., Cod. Fiscale, Partita I.V.A.

Identificazione dei ruoli per la prevenzione e la protezione dei lavoratori:

Datore di Lavoro:

Direttore Tecnico:

Responsabile SPP:

Medico competente:

7. Oggetto e descrizione sintetica dell'appalto

L'appalto relativo al servizio di spazzamento, raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani, compresi quelli assimilati, ed altri servizi di igiene pubblica nel Comune di..... della SRR "Messina Area metropolitana" da espletare in tutto il territorio comunale compresi i nuclei decentrati e le case sparse, come meglio specificato nel Capitolato, prevede la realizzazione delle seguenti attività fondamentali:

SERVIZI BASE

1. Servizio di pulizia mediante spazzamento, col sistema manuale, meccanizzato e meccanizzato misto, dei rifiuti urbani provenienti da vie, piazze, marciapiedi, nonché da tutte le aree pubbliche o soggette ad uso pubblico anche se temporaneo o regolamentato, comprese le aiuole ed i giardini pubblici. Svuotamento cestini.
2. Servizio di raccolta in forma differenziata di tutte le frazioni di rifiuto differenziabili e non differenziabili, trasporto e conferimento agli impianti di destinazione finale, (impianti di stoccaggio e/o trattamento e/o smaltimento) di tutte le tipologie merceologiche di rifiuti urbani o assimilabili, come individuati dall'art.184 del D. Lgs. n.152/2006, compresi rifiuti ingombranti, rifiuti apparecchiature elettriche ed elettroniche, rifiuti abbandonati su aree pubbliche, rifiuti urbani pericolosi, nel rispetto del Regolamento Comunale.
3. Servizio di pulizia fiere, mercati e centro abitato in occasione delle feste patronali.
4. Servizio di raccolta differenziata dei rifiuti urbani pericolosi di origine domestica quali farmaci scaduti, pile esauste, contenitori etichettati con le sigle T e/o F e simili. Il servizio comprende oltre la raccolta anche il trasporto, nel rispetto delle norme vigenti in materia di autorizzazioni, sicurezza ed identificazione, nonché il conferimento degli stessi presso impianti di stoccaggio o smaltimento autorizzati.
5. Servizio di manutenzione e gestione operativa delle aree ecologiche per la raccolta differenziata quali CCR, piattaforme ed isole ecologiche.
6. Gestione del rapporto con l'utente e comunicazione comprensiva di numero verde.

SERVIZI COMPLEMENTARI

7. Servizio di diserbo del suolo pubblico, intendendosi per tali le fossette/ricacci e i polloni degli alberi, gli interstizi dei marciapiedi (tra marciapiede e strada e tra marciapiede e bordo muro), delle strade pubbliche, da attuarsi in modo efficiente e continuativo unitamente allo spazzamento.
8. Servizio di pulizia e lavaggio delle strade con intensificazione del servizio in occasione delle feste patronali, fiere annuali ed importanti manifestazioni.
9. Servizio di rimozione dal suolo pubblico delle carogne di animali di piccola, media e grande taglia, e avvio a smaltimento secondo le vigenti disposizioni sanitarie in materia.
10. Servizio di raccolta e conferimento ad impianto autorizzato per lo smaltimento delle siringhe abbandonate sul suolo pubblico.
11. Servizio di pulizia spiagge.
12. Servizio pulizia cimiteri.
13. Pulizia argini di torrenti e saie.
14. Servizio di raccolta rifiuti abbandonati su suolo pubblico sia dentro che fuori dal centro abitato.

8. Individuazione e valutazione dei rischi di interferenza

Ai fini della redazione del presente documento, si definisce per interferenza ogni sovrapposizione di attività lavorativa tra diversi lavoratori che rispondono a datori di lavoro diversi.

La sovrapposizione può essere sia di contiguità fisica che di spazio, nonché di contiguità produttiva. In tutti questi casi appare evidente che per il coordinamento dei lavoratori, ai fini della loro sicurezza, è necessario il preventivo coordinamento tra i rispettivi datori di lavoro.

Sono considerati rischi interferenti, per i quali è predisposto il presente DUVRI, i rischi:

1. derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte ad opera di appaltatori diversi;
2. immessi nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni dell'appaltatore;
3. esistenti nel luogo di lavoro del committente, ove è previsto che debba operare l'appaltatore, ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore;
4. derivanti da modalità di esecuzione particolari (che comportano rischi ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata), richieste esplicitamente dal committente

Pertanto, i datori di lavoro:

- cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro e da incidenti, sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione del servizio.

A fronte della valutazione preliminare circa l'esistenza dei rischi derivanti dalle interferenze delle attività connesse all'esecuzione dell'appalto in oggetto, si sono rilevate possibili situazioni di interferenza. In relazione all'appalto in oggetto e alle attività da realizzarsi, elencate al paragrafo precedente, le interferenze individuate sono ascrivibili ad alcune fasi dell'attività: servizi di raccolta e igiene urbana effettuati a mano o con attrezzature meccanizzate, conferimenti, etc

Nel DUVRI non sono riportate le misure per eliminare i rischi propri derivanti dall'attività delle singole imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi, ma solo i rischi derivanti dalle interferenze presenti nell'effettuazione della prestazione.

La ditta appaltatrice è tenuta a produrre un proprio piano operativo sui rischi connessi alle attività specifiche, coordinato con il DUVRI.

Nel presente documento non sono pertanto considerati i contatti tra l'impresa appaltatrice e la generica utenza (cittadini e autoveicoli) normalmente presente sul territorio comunale, dove l'Appaltatore svolgerà il servizio, gli stessi non presentano infatti particolarità specifiche, in quanto rischi propri valutabili nel DVR.

Nell'ambito del presente appalto si considerano quindi le seguenti interferenze:

1. Accesso alle aree pertinenziali delle proprietà comunali per il ritiro delle varie frazioni di rifiuto:
 - sedi comunali;
 - scuole di ogni ordine e grado;
 - impianti sportivi;
 - magazzini e depositi comunali;
 - giardini e verde pubblico attrezzato;
 - spiagge ed arenili pubblici.
2. Accesso agli impianti di conferimento e/o trattamento e/o recupero.

9. Attività a Rischio

L'interferenza di cui al punto 1 del precedente articolo è generata dalla necessità di accedere alle aree pertinenziali dei Committenti per lo spazzamento manuale e meccanico, lo svuotamento dei contenitori, la raccolta dei rifiuti o lo svolgimento di altre attività di competenza, con possibile presenza contemporanea di altri lavoratori e/o fruitori.

L'interferenza di cui al punto 2 del precedente articolo è generata dalla necessità di operare negli impianti di conferimento e/o trattamento e/o recupero delle diverse frazioni di rifiuti in concomitanza

con altre imprese: imprese addette alla gestione dell'impianto, altre imprese che conferiscono all'impianto, altre imprese e/o soggetti che accedono per altro titolo agli impianti.

10. Valutazione dei rischi ed individuazione delle misure idonee alla loro prevenzione e riduzione

Per le interferenze di cui al "punto 1 del paragrafo precedente - attività a rischio", i rischi individuati consistono nella possibilità di urto tra autoveicoli o di investimento di persone che transitino in prossimità dei mezzi d'opera.

Misure idonee alla prevenzione e riduzione dei rischi:

- a. riunione periodica di coordinamento tra azienda e Comune e consegna dei documenti inerenti la sicurezza; sopralluoghi periodici al sito da parte del responsabile della sicurezza aziendale;
- b. formazione periodica degli operatori;
- c. eventuali interventi finalizzati e richiesti per lo sfasamento spaziale e temporale delle lavorazioni interferenti.

In particolare, per le scuole dell'infanzia, primarie e medie inferiori e/o altre strutture di proprietà comunale le operazioni, ove possibile, andranno svolte prevalentemente al di fuori dell'orario lavorativo del personale scolastico o del Comune o di altra ditta incaricata che effettua servizi per le medesime strutture.

In caso in cui si renda necessario accedere ai siti durante la loro attività l'Appaltatore è tenuto ad informare un referente del personale scolastico e/o del Comune assicurandosi del recepimento dell'avviso prima dell'avvio delle operazioni.

Anche per l'interferenza di cui al "punto 2 del paragrafo precedente - attività a rischio", i rischi individuati consistono nella possibilità di urto tra autoveicoli o di investimento di addetti delle altre aziende che si trovino ad operare in prossimità dei mezzi d'opera. Misure idonee alla prevenzione e riduzione dei rischi:

- a. riunione prima dell'avvio del servizio e successive periodiche per il coordinamento tra le aziende, aggiornamento e consegna dei documenti inerenti la sicurezza; sopralluoghi periodici al sito da parte del responsabile della sicurezza aziendale;
- b. formazione periodica degli operatori;
- c. eventuali interventi finalizzati e richiesti per lo sfasamento spaziale delle lavorazioni interferenti.

Considerato che i rischi da interferenza connessi alle attività svolte all'interno degli impianti rivestono particolare rilevanza e richiedono pertanto una più attenta e dettagliata valutazione, si riporta di seguito una tabella illustrativa delle attività previste, dei rischi possibili e delle misure necessarie per la loro prevenzione:

Mansione/attività	Pericolo	Rischio	Livello di Rischio	Prescrizioni per la minimizzazione dei rischi da interferenze
Transito con automezzi e/o pedonale sui piazzali e operazioni di carico in presenza di attività ed aziende diverse	Automezzi in movimento	Incidente tra automezzi	MEDIO	Attenersi alle norme del codice della strada e alle indicazioni del personale gestore della Stazione. Rispettare la segnaletica. Moderare la velocità.
	Mancato bloccaggio dei mezzi	Investimento	BASSO	Assistere (o effettuare) in posizione sicura il carico del proprio mezzo. Non avvicinarsi alle operazioni di carico di altri mezzi. Inserire il freno di stazionamento a mezzo fermo.
	Movimentazione di cassoni scarrabili	Schiacciamento	MEDIO	Non avvicinarsi alle operazioni di carico e scarico dei cassoni. Allontanare il personale estraneo dall'area di manovra prima di autorizzare le operazioni di carico e scarico.
	Operazioni di carico e scarico ribaltamento cassoni scarrabili. Materiale movimentato (bancali, ceste e big bag)	Caduta del carico/ Caduta di materiale dall'alto	MEDIO	Assistere (o effettuare) in posizione sicura il carico del proprio mezzo. Non avvicinarsi alle operazioni di carico di altri mezzi. Assicurarsi della stabilità del carico prima di muoversi con l'automezzo.
Transito con automezzi e/o pedonale sui piazzali e operazioni di carico in presenza di attività diverse ad opera di aziende terze	Ragno meccanico in movimento. Materiali sospesi	Caduta del carico/ Caduta di materiale dall'alto	MEDIO	È vietato lo stazionamento in prossimità del raggio d'azione del ragno durante le operazioni di carico. Assistere (o effettuare) in posizione sicura il carico del proprio mezzo. Non avvicinarsi alle operazioni di carico di altri mezzi. Se si effettua un carico utilizzando il ragno assicurarsi dell'assenza di chiunque nel suo raggio di azione. Assicurarsi della corretta presa del materiale prima di movimentarlo.
	Ragno meccanico in movimento Materiali sospesi	Urti, impatti, contusioni	MEDIO	È vietato lo stazionamento in prossimità del raggio di azione del ragno durante le operazioni di carico. Assistere (o effettuare) in posizione sicura il carico del proprio mezzo, Non avvicinarsi alle operazioni di

Mansione/attività	Pericolo	Rischio	Livello di Rischio	Prescrizioni per la minimizzazione dei rischi da interferenze
				carico di altro mezzo. Se si effettua un carico utilizzando il raggio assicurarsi che nel raggio d'azione non vi siano ostacoli fissi o mobili
	Pavimentazione irregolare	Scivolamenti, cadute a livello	BASSO	Indossare sempre calzature antiscivolo
	Rottura accidentale Tv e Monitor o altro rifiuto con fuoriuscita di polveri o materie pericolose	Inalazioni polveri pericolose	BASSO	Indossare maschere protettive in caso di rottura accidentale di materiale contenenti polveri
	Manovra di pesa	Caduta del carico o caduta materiale dall'alto	BASSO	Non stazionare nei pressi della Pesa durante le manovre degli altri mezzi. Assicurarsi della stabilità del proprio carico prima di muoversi con l'automezzo

11. Servizi di raccolta o igiene urbana effettuati a mano o con mezzi meccanici

L'impresa appaltatrice, nello svolgimento del servizio di raccolta dovrà operare tenendo opportuna considerazione delle indicazioni riportate in relazione agli orari giornalieri di funzionamento.

In considerazione delle prestazioni secondo cui è articolato lo svolgimento del servizio per le attività di cui al Capitolato, si riporta la valutazione preliminare delle interferenze derivanti dalle attività connesse allo svolgimento dell'appalto.

I materiali, le macchine e le attrezzature necessarie per le operazioni di pulizia e la raccolta dei rifiuti devono essere conformi alla vigente normativa in materia di sicurezza ed igiene e sono a carico dell'Appaltatore.

Fatto salvo il principio di base, secondo il quale le operazioni di pulizia devono sempre essere effettuate nel rispetto della incolumità dei lavoratori, le situazioni che potrebbero dare origine a rischi "interferenziali" sono riportate nella seguente tabella:

Rischi "interferenziali"	Misure di prevenzione e protezione e di tipo organizzativo da porre in atto a cura della Ditta Appaltatrice
Rumore dovuto all'utilizzo di macchinari	Uso di tappi auricolari da parte dell'operatore
Inalazione da uso di prodotti chimici e sostanze, in funzione delle caratteristiche del prodotto desumibile dalla rispettiva scheda di sicurezza.	Uso di appropriate mascherine da parte dell'operatore

Operazioni di raccolta di rifiuti con presenza di materiali taglienti o pericolosi.	Uso di appropriati DPI, idonei al tipo di rischio da parte dell'operatore
Pericolo di inciampo, di scivolamento, di pavimentazione viaria bagnata.	Segnalazione con cartello a cavalletto indicante il pericolo, posizionato a pavimento nelle zone "a monte ed a valle" del punto interessato. Il cartello non deve essere rimosso fino al ripristino della situazione normale;
Investimento	Uso di abbigliamento adatto per lavori stradali e quando la circostanza lo richiede disciplinare il transito veicolare mediante installazione di segnaletica per la disciplina del traffico
Sversamenti accidentali	Segnalazione con cartello a cavalletto indicante il pericolo, posizionato a pavimento nelle zone "a monte ed a valle" del punto interessato. Il cartello non deve essere rimosso fino al ripristino della situazione normale.
Collisione con autovetture in transito	Disciplinare il transito veicolare mediante installazione di segnaletica per la regolazione del traffico

12. Misure idonee ad eliminare o ridurre i rischi relativi alle interferenze

Le misure idonee ad eliminare o ridurre i rischi di interferenza sono principalmente di natura organizzativa e gestionale. Esse vengono concordate e condivise durante le riunioni di coordinamento, con particolare riferimento alla prima riunione successiva alla consegna lavori.

I rischi sono relativi non a attività lavorative del personale dipendente bensì alla possibilità che durante lo svolgimento dei servizi possano venire coinvolti passanti (pedoni, ciclisti o automobilisti) sulla rete viaria pubblica o privata.

In particolare si evidenziano i seguenti rischi:

- venire colpito dal materiale (sacco o pacchi) mentre viene raccolto o dal contenitore in fase di svuotamento manuale o meccanizzata;
- essere investito dal mezzo in manovra nella fase di fermata o partenza dell'operatore dal singolo punto di raccolta;
- essere coinvolto nella fase di scaricamento dei rifiuti da mezzo satellite a compattatore;
- essere coinvolti in incidenti durante le operazioni di discesa o risalita sul mezzo dell'operatore.

Non vengono considerati rischi interferenti:

- i rischi dovuti al traffico sulla rete viaria durante le operazioni di spostamento da un punto di raccolta all'altro, in quanto rischi propri dell'attività d'impresa;
- i rischi dovuti allo spostamento dalla zona di raccolta all'impianto di conferimento o smaltimento;

Si indicano le seguenti misure di riduzione dei rischi:

- dotazione di tutti i mezzi utilizzati nelle operazioni di raccolta di sistemi ottici e acustici di avviso delle manovre in retromarcia;

- cautele da parte degli operatori impegnati nelle attività di raccolta.

In particolare l'operatore dovrà adottare la seguente procedura:

- prima di scendere dal mezzo ovvero prima di salire sullo stesso verificare che non sopraggiungano auto, motociclisti, ciclisti o pedoni, al fine di evitare incidenti dovuti all'impatto con lo sportello;
- prima di procedere all'operazione di raccolta del materiale o del contenitore e di svuotamento manuale o meccanizzato dello stesso, assicurarsi che eventuali utenti presenti si trovino a distanza di sicurezza tale da non venir colpiti; diversamente invitarli ad allontanarsi e/o attendere che gli stessi si siano allontanati.

13. Compiti e misure di prevenzione e protezione a carico del Committente

Col presente documento la Stazione Appaltante dà evidenza dell'esecuzione delle misure necessarie all'attuazione di quanto previsto dall'art. 26 del D.Lgs. 81/08.

In particolare vengono presi in considerazione i seguenti elementi:

- a) contratto di appalto con oggetto e descrizione dei servizi;
- b) documento di valutazione dei rischi;
- c) programma dei servizi;
- d) documenti inerenti la verifica dell'idoneità tecnico-professionale della Ditta Appaltatrice;
- e) informazioni dettagliate delle condizioni di rischio presenti nelle aree interessate dai servizi;
- f) accettazione dell'Appaltatore delle condizioni previste nel documento di valutazione dei rischi;
- g) accettazione dell'Appaltatore delle soluzioni imposte dai rischi presenti nelle aree della Committenza;
- h) oneri a carico delle parti;
- i) rispetto delle norme di sicurezza;
- j) controlli (ispezioni di sicurezza, penalizzazioni);
- k) modalità per la cooperazione ed il coordinamento dei lavori;
- l) designazione di un referente operativo della Committenza per l'Appaltatore (referente del coordinamento);
- m) comunicazione all'Appaltatore di eventuali rischi specifici presenti sui luoghi di lavoro;
- n) attività di controllo per quanto riguarda l'applicazione da parte della ditta Appaltatrice nel luogo di svolgimento del lavoro, delle procedure di sicurezza, prevenzione incidenti, infortuni, incendi e danni;
- o) procedure per la sensibilizzazione, informazione e formazione in materia di sicurezza dei diversi responsabili operativi;
- p) verifica che il presente documento sia adeguato alla tipologia dei servizi e che se necessario sia aggiornato.

14. Misure di prevenzione e protezione a carico dell'Appaltatore

- Presa visione delle strade dove si svolgeranno i servizi in appalto.
- Consegna del documento di valutazione dei rischi e delle misure di prevenzione e protezione adottate.
- Nomina di un referente del coordinamento.
- Comunicazione delle misure di emergenza adottate.

- In fase operativa, verifica della presenza di persone non addette all'esecuzione dei servizi e presidio dei luoghi oggetto dell'intervento (segnalazione di eventuali pericoli: segnaletica e recinzione dell'area di intervento se necessario; etc.).

15. Medico competente

Nei casi previsti dal DLgs. 81/08, l'Appaltatore nomina il medico competente che deve provvedere alla sorveglianza sanitaria che comprende:

- a) accertamenti preventivi intesi a constatare l'assenza di controindicazioni al lavoro cui i lavoratori sono destinati, ai fini della valutazione della loro idoneità alla mansione specifica;
- b) accertamenti periodici per controllare lo stato di salute dei lavoratori ed esprimere il giudizio di idoneità alla mansione specifica.

Collabora con l'Appaltatore e con il servizio di prevenzione e protezione, sulla base della specifica conoscenza dell'organizzazione dell'azienda ovvero dell'unità produttiva e delle situazioni di rischio, alla predisposizione dell'attuazione delle misure per la tutela della salute e dell'integrità psicofisica dei lavoratori.

16. Compiti del Responsabile del servizio di prevenzione e protezione

Il Responsabile del servizio di prevenzione e protezione deve assolvere ai seguenti compiti:

- deve essere in grado di sapere valutare le capacità dei singoli responsabili ai quali vengono affidati i compiti per la gestione della sicurezza nella sede di lavoro;
- deve fornire indicazioni per il superamento delle potenziali forme di rischio in riferimento al presente documento;
- deve gestire i problemi di sicurezza emersi durante lo svolgimento dei lavori;
- richiama il personale che non adempie alle funzioni di controllo della sicurezza;
- effettua ispezioni nell'area di lavoro, suggerendo, se necessario, azioni correttive da intraprendere nel caso si individuino condizioni di pericolosità.

17. Compiti del Responsabile tecnico dei servizi

Il Responsabile tecnico dei servizi dispone di una idonea conoscenza del luogo in cui si debbono svolgere i servizi. In particolare è informato riguardo:

- idoneità degli impianti, delle attrezzature e dei mezzi presenti nel luogo di lavoro;
- uso dei mezzi di protezione personali e collettivi;
- modalità di gestione dell'emergenza. Mentre i suoi compiti che deve assolvere sono:
- verificare l'area destinata allo svolgimento dei servizi in appalto;
- fornire informazioni e programmi allo scopo di prevenire rischi fisici per eventuali imprevisti nella tipologia dei servizi;
- richiamare il personale che non adempie alle funzioni di controllo della sicurezza;
- coordinarsi con i Responsabili del Servizio di Prevenzione e Protezione;
- eseguire controlli periodici sullo stato della attrezzatura e dei mezzi di protezione;
- intervenire ad impedire ogni azione potenzialmente pericolosa;
- assicurarsi che ogni operaio sia adeguatamente istruito circa i controlli da effettuare e le precauzioni da prendere prima di iniziare il lavoro;



- segnalare, all'Appaltatore ed al RSPP, difetti o condizioni pericolose delle attrezzature;
- conoscere e verificare l'attuazione di tutte le misure di sicurezza applicabili al lavoro svolto dal personale dalla propria azienda;
- accertarsi che tutte le persone preposte allo svolgimento del lavoro utilizzino le protezioni d'uso fornite dalla propria ditta

18. Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)

Il Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, quale rappresentante dei lavoratori viene consultato ed informato sul contenuto del piano e sulle eventuali modifiche significative da apportarsi. Può formulare proposte al riguardo e svolge le funzioni previste dal DLgs. 81/08.

19. Addetto alla prevenzione incendi, pronto soccorso e gestione delle emergenze

Viene designato dall'Appaltatore ed è incaricato dell'attuazione delle misure di prevenzione incendi e lotta antincendio, di evacuazione dei lavoratori in caso di pericolo grave e immediato, di salvataggio, di pronto soccorso e, comunque, di gestione dell'emergenza.

20. Documenti richiesti alla Ditta Appaltatrice

Di seguito si riportano i documenti richiesti dalla Stazione Appaltante alla Ditta Appaltatrice:

- a) documento di valutazione dei rischi specifici per i servizi da svolgere;
- b) organigramma aziendale per la sicurezza;
- c) cartellini identificativi per ogni persona che lavora presso la ditta appaltatrice;
- d) budget per la sicurezza;
- e) documento di iscrizione alla Camera di Commercio Industria ed Artigianato;
- f) elenco delle attrezzature e mezzi d'opera, equipaggiamento tecnico per l'esecuzione dei servizi;
- g) posizioni Inps e Inail;
- h) documenti relativi ad eventuali subappalti.

21. Aspetti da osservare dalla Ditta Appaltatrice

Di seguito si riportano i compiti richiesti dalla Stazione Appaltante alla Ditta Appaltatrice:

- non utilizzare attrezzi non previsti dalla mansione specifica;
- obbligo di utilizzo dei dispositivi di protezione individuale di seguito riportati;
- non compiere di propria iniziativa manovre ed operazioni che non siano di propria competenza e che possano compromettere la sicurezza propria e di altre persone;
- non intraprendere alcun tipo di intervento o lavorazione diversa da quella concordata senza aver chiesto ed ottenuto il consenso da parte della Stazione Appaltante;
- non effettuare lavorazioni o interventi su macchine o parti di macchine in movimento;
- non rimuovere o modificare le protezioni ad impianti o macchinari, (l'eventuale rimozione temporanea di un dispositivo di sicurezza o protezione potrà essere effettuata solo se si rendesse necessaria per eseguire determinati lavori di manutenzione del mezzo. I dispositivi di sicurezza

- rimossi verranno ripristinati non appena tali lavori siano interrotti o conclusi);
- in caso di infortunio avvisare immediatamente la Stazione Appaltante.

22. Validità e revisione del documento di valutazione dei rischi

Il presente documento costituisce parte integrante del contratto di appalto ed ha validità immediata dalla sottoscrizione del contratto stesso.

Il DUVRI in caso di modifica sostanziale delle condizioni dell'appalto potrà essere soggetto a revisione ed aggiornamento in corso d'opera e inoltre sarà rivisto in caso di:

- modifiche e/o integrazioni dei servizi da eseguire;
- modifiche organizzative;
- modifiche progettuali;
- varianti in corso d'opera;
- modifiche procedurali;
- introduzione di nuovi materiali;
- modifiche del programma lavori;
- introduzione di nuova tecnologia;
- introduzione di macchine e attrezzature;
- ogni qual volta il caso lo richieda.
- La revisione sarà consegnata per presa visione all'Appaltatore e sottoscritta per accettazione.

23. Numeri di Telefoni Utili

SRR Messina Area Metropolitana: Comune:

Carabinieri: 112

VV. FF.: 115

Polizia di Stato: 113 Emergenza Sanitaria: 118 Polizia Locale:

Enel:

Prefettura:

24. Descrizione del contesto in cui è collocata l'area del cantiere

Il Servizio dovrà essere svolto nel territorio del Comune di facente parte del territorio della SRR "Messina Area Metropolitana".

Le aree di lavoro sono sia nelle zone ad alta densità abitativa e urbanizzazione intensa che in quelle a minore densità abitativa e nelle strade di collegamento tra le varie frazioni del Comune.

Il cantiere comprende anche il Centro Comunale di Raccolta sito in via



Tavola n. 1. Planimetri Comune di

25. Gestione delle attività contemporanee o successive

Particolare attenzione si dovrà prestare alla gestione delle attività che si devono svolgere successivamente o contemporaneamente tra di loro. E', infatti, nello svolgimento di queste attività che si nasconde un elevato livello di rischio.

Per attività interferenti si intendono quelle che si svolgono contemporaneamente all'interno delle stesse aree di lavoro o di aree di lavoro limitrofe. Non sono invece interferenti quelle che nello stesso periodo si svolgono in aree di lavoro distanti tra loro.

L'attività di principale interferenza con i servizi in oggetto è il transito veicolare. Il coordinamento tra le attività interferenti sarà realizzato tenendo presente le seguenti indicazioni di carattere generale:

- le attività da realizzarsi, nell'ambito della stessa area, da parte degli operatori in presenza di transito veicolare si svolgeranno con il posizionamento di transenne e/o idonea segnaletica di sicurezza quando si effettuerà la raccolta con mezzi meccanici.
- le misure che prevedono il coordinamento delle fasi operative saranno individuate nel corso di riunioni di coordinamento.

26. Fattori esterni che comportano rischi

Trattandosi di servizi che si svolgeranno prettamente sulla sede stradale, i rischi maggiori risultanti dallo svolgimento di tali servizi sono riconducibili ai lavori stradali e principalmente sono gli investimenti da mezzi motorizzati in sede stradale.

Le misure di sicurezza e tutela della salute necessarie allo svolgimento di tali servizi sono, se necessarie, l'installazione di segnaletica per la disciplina del traffico e che delimitino l'area di lavoro.

27. Misure di sicurezza da adottare

Movimentazione manuale dei carichi

Caratteristiche del carico

La movimentazione manuale di un carico può costituire un rischio tra l'altro dorso lombare nei casi seguenti:

- il carico è troppo pesante (Kg. 30);
- è ingombrante o difficile da afferrare;
- è in equilibrio instabile o il suo contenuto rischia di spostarsi;
- è collocato in una posizione tale per cui deve essere tenuto o maneggiato ad una certa distanza dal tronco o con una torsione o inclinazione del tronco;
- può, a motivo della struttura esterna e/o della consistenza, comportare lesioni per i lavoratori, in particolare in caso di urto.

Sforzo fisico richiesto

Lo sforzo fisico può presentare un rischio tra l'altro dorso-lombare nei seguenti casi:

- è eccessivo;
- può essere effettuato soltanto con un movimento di torsione del tronco;
- può comportare un movimento brusco del carico;
- è compiuto con il corpo in posizione instabile.

Caratteristiche dell'ambiente di lavoro

Le caratteristiche dell'ambiente di lavoro possono aumentare le possibilità di rischio tra l'altro dorsolombare nei seguenti casi:

- lo spazio libero, in particolare verticale, è insufficiente per lo svolgimento dell'attività richiesta;
- la pavimentazione viaria è ineguale, quindi presenta rischi di inciampo o di scivolamento per le scarpe calzate dal lavoratore;
- il posto o l'ambiente di lavoro non consentono al lavoratore la movimentazione manuale e di carichi ad un'altezza di sicurezza o in buona posizione;
- la pavimentazione viaria presenta dislivelli che implicano la manipolazione del carico a livelli diversi;
- la pavimentazione viaria o il punto di appoggio sono instabili;
- la temperatura, l'umidità o la circolazione dell'aria sono inadeguate.

Esigenze connesse allo svolgimento dei servizi

Lo svolgimento dei servizi in oggetto può comportare un rischio tra l'altro dorso-lombare se comporta una o più delle seguenti esigenze:

- sforzi fisici che sollecitino in particolare la colonna vertebrale, troppo frequenti o troppo prolungati;
- periodo di riposo fisiologico o di recupero insufficiente;
- distanze troppo grandi di sollevamento, di abbassamento o di trasporto;
- un ritmo imposto da un processo che non può essere modulato dal lavoratore. L'Appaltatore deve adottare le misure organizzative necessarie e ricorrere ai mezzi appropriati, adottando, se del caso, attrezzature meccaniche, per evitare la necessità di una movimentazione manuale dei carichi da parte dei lavoratori.

L'Appaltatore deve fornire ai lavoratori informazioni a riguardo del peso del carico, del suo centro di gravità e sulla sua corretta movimentazione.

I mezzi di trasporto dei materiali dovranno risultare appropriati, per quanto riguarda la sicurezza, alla natura, alla forma e al volume dei carichi a cui sono destinati; dovranno essere dotati di idonei dispositivi di frenatura e di segnalazione acustica e luminosa; dovranno avere i posti di manovra che permettano la perfetta visibilità di tutta la zona di azione.

Le modalità d'impiego degli apparecchi di trasporto ed i segnali prestabiliti per le manovre devono essere richiamati mediante avvisi chiaramente leggibili.

Dispositivi di protezione individuali

Visto che i rischi non possono essere evitati del tutto ma sufficientemente ridotti da misure preventive, da mezzi di protezione, dalla formazione dei lavoratori e dalle misure organizzative, si adotteranno dispositivi di protezione individuali (D.P.I.) come previsti dal D. Lgs. n. 81/2008.

Si intende per dispositivo di protezione individuale (DPI) qualsiasi attrezzatura destinata ad essere indossata e tenuta dal lavoratore allo scopo di proteggerlo contro uno o più rischi suscettibili di minacciarne la sicurezza o la salute durante il lavoro, nonché ogni complemento o accessorio destinato a tale scopo.

I D.P.I. avranno le seguenti caratteristiche:

- adeguati alle condizioni esistenti nel cantiere;
- saranno scelti tenendo presente lo stato di salute e le esigenze ergonomiche del lavoratore;
- adeguati ai rischi previsti, senza comportare ulteriori rischi.

I dispositivi di protezione individuale (DPI) sono corredo indispensabile dei lavoratori che devono sempre provvedere al loro uso in relazione ai rischi specifici di lavorazione.

La distribuzione, l'informazione, la formazione e l'addestramento all'uso dei DPI sono gestiti dall'Appaltatore.

28. Mezzi personali di protezione

Abbigliamento di lavoro e mezzi personali di protezione

A tutti gli operai sono forniti in dotazione personale abbigliamento adeguato da lavoro, scarpe di sicurezza, guanti e mascherine.

Al fine di responsabilizzare le maestranze viene compilata una apposita scheda di consegna dei dispositivi di protezione individuale e controfirmata per ricevuta dal lavoratore.

29. Riunione preliminare all'inizio dei lavori

Preliminarmente all'inizio dell'appalto sarà effettuata una riunione presieduta dal responsabile del servizio a cui dovranno prendere parte obbligatoriamente i responsabili della ditta appaltatrice che, se lo riterranno opportuno, potranno far intervenire anche i responsabili delle ditte fornitrici o subappaltatrici coinvolte in attività di cantiere.

Durante la riunione preliminare il responsabile illustrerà le caratteristiche principali dell'appalto.

L'Appaltatore potrà presentare proposte di modifica e integrazione al D.U.V.R.I. e/o le osservazioni a quanto esposto dal responsabile del servizio.

Al termine dell'incontro verrà redatto un verbale che dovrà essere letto e sottoscritto da tutti i partecipanti.

30. Riunioni periodiche durante l'effettuazione del servizio

Trimestralmente saranno effettuate delle riunioni con modalità simili a quella preliminare.

Durante la riunione in relazione allo svolgimento dei servizi in appalto si valuteranno i problemi inerenti la sicurezza ed il coordinamento delle attività che si dovranno svolgere.

Al termine dell'incontro sarà redatto un verbale da sottoscrivere da parte tutti i partecipanti.

Il responsabile del servizio, anche in relazione all'andamento del servizio ha facoltà di variare la frequenza delle riunioni.

31. Misure di prevenzione e protezione ed istruzioni per gli addetti

Oltre alle misure generali di prevenzione e protezione nei confronti dei singoli rischi individuati e riportati nella sezione specifica, i lavoratori addetti dovranno attenersi alle seguenti istruzioni ed osservare le sotto riportate misure di prevenzione e protezione:

Generale

- utilizzare sempre i dispositivi di protezione individuali previsti ed indumenti adeguati;
- attenersi alle misure generali di prevenzione nei confronti dei singoli rischi sopra individuati;
- verificare l'uso costante dei DPI da parte di tutto il personale operante;
- impedire l'avvicinamento, la sosta ed il transito di persone non addette ai lavori con segnalazioni idonee alle circostanze.

Caduta di materiale dall'alto

- – proteggere il carico trasportato con teloni o altri sistemi idonei in funzione del materiale trasportato.

Rumore

- – attuare gli interventi tecnici, organizzativi e procedurali concretamente attuabili al fine di ridurre al minimo i rischi derivanti dall'esposizione al rumore.

Investimento

- i conduttori dei mezzi di trasporto saranno assistiti da persona a terra durante le manovre di retromarcia.

Inalazione di polveri e fibre

- fare uso, durante le operazioni di carico e trasporto, di idonee mascherine.

32. Costi della sicurezza

Per i costi della sicurezza afferenti all'esercizio dell'attività svolta dall'impresa, resta immutato l'obbligo per la stessa di elaborare il proprio documento di valutazione e di provvedere all'attuazione delle misure necessarie per eliminare o ridurre al minimo i rischi.

I suddetti costi sono a carico dell'impresa incaricata di svolgere il servizio in oggetto, la quale deve dimostrare, in sede di verifica dell'anomalia delle offerte, che gli stessi sono congrui rispetto a quelli desumibili dai prezzi o dal mercato.

In questo caso i costi della sicurezza, non sono soggetti a ribasso, sono relativi esclusivamente ai rischi di tipo interferenziale e relativi al Servizio di raccolta, trasporto e smaltimento rifiuti e di igiene



urbana, come indicato dalla nel quadro economico, di seguito riportato:

Comune	Importo a base d'asta	Oneri sicurezza non soggetti a ribasso d'asta	Totale